

L'Informatore Friulano

ORGANO DEL PRIMO UFFICIO UDINESE D'INFORMAZIONI COMMERCIALI

ABBONAMENTO
ANNUO
ANTICIPATO

ITALIA: L. 1.—
Estero: Fs. 2.—

Un numero separato Cent. 10
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 10 di ogni mese in giorno di sabato

Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

L'Assemblea della Tessitura Udinese

Giovedì 31 agosto alle ore 10 nei locali sociali, via Duodo N. 1, vennero convocati in assemblea generale straordinaria gli azionisti di questa anonima per la trattazione di questo

Ordine del giorno

1.) *Presentazione del Bilancio al 31 luglio 1911;*

2.) *Relazione dei Sindaci;*

8.) *Scalutazione del capitale sociale e reintegro del medesimo, o, subordinatamente, anticipato scioglimento della società con nomina dei liquidatori a sensi dell'articolo 210 del Codice di commercio.*

Intervennero 38 azionisti che rappresentavano 5.278 azioni delle 8000 azioni da L. 125 ond'è costituito il capitale sociale. Gli intervenuti disponevano di voti 1048.

Presiedeva il rag. Girolamo Muzzatti, presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente lesse la seguente

Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

SIGNORI AZIONISTI,

Nella relazione che il Consiglio di Amministrazione in carica al 30 Aprile 1911 ebbe l'onore di farvi in occasione della ordinaria Assemblea, si esprimeva la convinzione che il nuovo Consiglio avrebbe sentita la necessità di radunarsi entro breve termine in Assemblea Straordinaria per quei provvedimenti che si avessero potuti prendere nell'interesse della Società, o che la forza delle cose avesse imposti. Nella discussione che ebbe luogo in tale Assemblea ordinaria, venne anche accennato alla convenienza di redigere un nuovo Bilancio di scandaglio, che prendendo le mosse dalla fine dell'esercizio precedente, giungesse ad una data quanto più possibile prossima.

Lo scopo di tale rinnovato lavoro, che non si può fare senza un sensibile sacrificio, era quello di indagare, in presenza delle gravi condizioni segnalatevi dalla relazione, se la tendenza della nostra industria, dopo i provvedimenti presi, e dopo un indirizzo di mutamento nel mercato di cotone, segnasse un miglioramento; oppure se il persistere delle cause sfavorevoli ci avesse condotti tanto oltre da dovere senza indugio convocare gli Azionisti per sentire da essi, a norma della legge, se intendessero di reintegrare il capitale ovvero di limitarlo alla somma rimanente, ovvero infine di sciogliere la Società.

Siamo dolenti di dirvi che questo nuovo bilancio non fece che confermare quelle sfavorevoli previsioni che i Vostri Amministratori non potevano non nutrire. Infatti i tre mesi trascorsi dal 30 Aprile al 31 Luglio, furono caratterizzati da un andamento economico poco favorevole in generale, e, nel caso nostro, singolarmente cattivo così per la inflessibile permanenza della crisi cotoniera e per la impossibilità nella quale ci trovammo di fare rispettare i contratti nel mezzogiorno d'Italia, come per il fenomeno non nuovo, ma ora acuito, della cattiva sicurezza del credito. Anche il sorgere di fatali disastri, come l'incendio di Stamboul compromise, sebbene non molto gravemente, la nostra Società, così per i crediti che vantiamo su quella piazza, come anche per il lavoro che colà ci eravamo assicurati.

Il Bilancio al 31 Luglio 1911 redatto con criteri particolarmente prudenti e severi dà le seguenti risultanze.

ATTIVO

Capitale Immobilizzato	L. 755.086,40
Crediti	» 340.105,70
Portafoglio	» 14.859,76
Cassa	» 11.100,74
Deposito a cauzione Amm.	» 200.000,—
Inventario merci	» 356.724,91
Perdite dell'esercizio a 30 - 4 - 911	» 256.146,21
Risultanze del Trimestre dal 1 - 5 - 911	» 31 - 7 - 911
Ammortamenti L. 23.775,04	» 96.655,44
Perdita	» 120.430,48
	L. 2.054.454,20

PASSIVO

Capitale sociale Azioni 8.000 × 125	L. 1.000.000,—
Debiti	» 853.651,70
Dividendi arretrati	» 802,50
Depositanti a cauzione Amm.	» 200.000,—
	L. 2.054.454,20

Come Vi dicemmo, i criteri che presiedettero alla compilazione del Bilancio sono improntati a severa verità. La reintegrazione completa del capitale esigerebbe adunque la somma di L. 376.576,69 circa ma l'Amministrazione, né l'Azionista non si fanno alcuna illusione che, le circostanze avverse, intrinseche ed estrinseche persistendo, ciò sia possibile di ottenere.

D'altro canto la posizione finanziaria esige imperiosamente e senza indugio, di essere sistemata, giacché quella minacciosa restrizione del credito alla quale già nella precedente relazione vi venne accennato, si è fatta ora acuta fino all'estremo. In questa condizione di cose, non avendo la Società i mezzi liquidi per corrispondere alle urgenti domande dei creditori, non resterebbe che procedere allo anticipato scioglimento della Società ed alla sua liquidazione.

Pur tuttavia considerando che sarebbe veramente

doloroso che venisse distrutto uno splendido Stabilimento e che una industria come la nostra andasse perduta per la nostra Città, tanto più poi perché, in sede di liquidazione, i valori di Bilancio, per quanto esposti con parsimonia, sarebbero senza dubbio almeno notevolmente falcidiati, di guisa che l'Azionista non ricaverrebbe dalla sua Azione di L. 125 che una somma ben meschina, se non del tutto problematica, e tutti i sacrifici da lui sostenuti andrebbero probabilmente dispersi e se mai, altri e non l'Azionista ne beneficerebbe, — pare al Consiglio doveroso di accennare ad una proposta pratica, la quale, tenendo conto delle circostanze inesorabili, potesse tuttavia evitare il disastro della liquidazione ed assienrare all'Azionista la continuazione dei suoi diritti di compartecipazione da mettersi in valore allorché, cessata la crisi, si potesse in condizioni normali, riprendere l'esercizio attivo dello Stabilimento, od escogitare qualche migliore utilizzazione dello stesso.

Se l'Assemblea straordinaria qui riunita deliberasse una straordinaria svalutazione delle Azioni, non in base al Bilancio teste letto, che per quanto severo, è fatto con criteri di continuazione d'esercizio, ma bensì in base a concetti più radicali e quasi propriamente di liquidazione, e si deliberasse di invitare gli amici della Industria, azionisti ed eventualmente anche non azionisti, ad una sottoscrizione di parziale reintegrazione tale da fornire, con circa cinquanta lire per azione, un nuovo capitale fluido sufficiente a fronteggiare i passivi, e ad esaurire gli impegni ora in corso, col proposito di chiedere lo Stabilimento fino al sorgere di più propizie circostanze, pare alla Amministrazione che si salvaguardassero nella misura migliore gli interessi degli Azionisti e si lasciasse adito alla possibilità che alla nostra Città non venisse a mancare una industria cospicua. Bisogna però avvertire che qualora avesse a prevalere tale ordine di idee converrebbe mettere come condizione alla efficacia della svalutazione e successiva reintegrazione, il fatto che nessuno degli azionisti dissenzienti esercitasse il diritto di recesso entro il termine legale.

Che se vi fossero degli azionisti dissenzienti i quali intendessero di esercitare il diritto di recesso, è evidente che l'Amministrazione non sarebbe in grado di accogliere la loro domanda e quindi si renderebbe assolutamente inevitabile la liquidazione e con tutte le relative conseguenze.

Nelle Vostre odierne deliberazioni dovrete necessariamente tenere conto di tale fatto.

SIGNORI AZIONISTI,

nel chiedervi l'approvazione del Bilancio straordinario al 31 Luglio p. p. e nel ringraziarvi della fiducia che ci avete dimostrato, nutriamo ancora speranza che le Vostre deliberazioni e gli avvenimenti successivi possano ancora conservare il germe vitale alla nostra Società e che, questa, come avvenne in altre intraprese consimili, cessate le cause avverse, possa ancora risorgere a quello splendore al quale era stata nostra speranza di guidarla.

Il sindaco della Società, sig. Pietra, presentò questa

Relazione dei sindaci

Signori Azionisti,

« Nella relazione che accompagnava il Bilancio al 30 aprile u. s. i vostri Sindaci hanno creduto loro dovere di richiamare la vostra attenzione sull'andamento della Vostra Azienda, andamento che, per la persistenza della crisi cotoniera, non poteva lasciar adito a speranze di miglioramento.

« Pur troppo l'esercizio del decorso trimestre ha dato ragione alle nostre previsioni, ed il Bilancio al 31 luglio u. s., che fu eretto per aderire al desiderio espresso da molti Azionisti nell'Assemblea ordinaria del 17 luglio p. p. segna una grave recrudescenza nelle perdite.

« I cotoni sodi Americani tenuti quasi tutto l'anno ad un livello che oltrepassava di non poco gli otto danari, sotto la pressione di una forte corrente ribassista hanno tracollato a quasi 6 danari portando con questo ribasso un vero scompiglio nelle transazioni dell'Industria nostra. Hanno pure tracollato, ed in misura molto maggiore, i filati, ed i tessuti di conseguenza ne hanno sentito il contraccolpo.

« Ciò stante è stato ritenuto doveroso di riportare ai corsi della giornata i prezzi delle esistenze di magazzino tanto per i greggi che per i colorati sia in filato che in tessuto.

« E questo non è ancora tutto perchè le jature non vanno mai scompagnate! Le gravi perturbazioni del mercato e dei prezzi non potevano non influire anche sulla situazione economica della Clientela, ed appunto in questo periodo è fiorita la piaga dei fallimenti, tanto che devesi registrare nelle sofferenze una somma che raggiunge quasi le 36000 lire.

« La perdita del trimestre è quindi di L. 120.430,48 e quella totale ammonta a

« 376.576,69 somma che eccede il terzo del capitale azionario, sicchè la nostra Società si trova nella condizione prevista dall'articolo 146 del Cod. di commercio.

« Il Bilancio con le deduzioni introdotte rappresenterebbe ancora un valore delle Azioni raggrantesi circa a L. 78 per Azione. Ma questo valore è realizzabile? Dato lo scioglimento anticipato della Società e la sua liquidazione, non tardiamo a riconoscere che quel valore potrebbe scomparire totalmente. La continuazione dell'esercizio fino a che perdura la crisi è pericolosa, le ulteriori probabili perdite metterebbero anche in pericolo i nostri creditori.

« Converrebbe dunque chiudere la fabbrica ed attendere tempi migliori; ma per far ciò occorre un nuovo capitale per pagare i debiti e mantenere colla proprietà della fabbrica un valore alle nostre Azioni.

« Ricordiamo che la parte immobilizzata (terreni, fabbricati, macchinario) che costò oltre un milione e seicentomila lire ridotta cogli annuali ammortamenti a L. 1.070.030,73 al 30 aprile 1909 ed a L. 789.103,21 al 30 aprile 1910, essendo state applicate in diminuzione L. 300 mila delle L. 500 mila ricavate dall'ultima emissione di Azioni, cambiando oggi la destinazione alla fabbrica andrebbe svalutata ancora almeno di oltre la metà del suo importo, mentre il valore attribuito resterebbe e forse aumenterebbe se un altro giorno, cessata la crisi, che non durerà eterna, la fabbrica venisse utilmente riattivata.

« Signori Azionisti, a Voi decidere sul da farsi. Il Consiglio vi domanderà, prima di deliberare sulla liquidazione, se vorrete fornire i mezzi necessari per poter, in uno al ricavo delle merci ed all'incasso dei crediti, con tutta tranquillità saldare i debiti, conservando a Voi ed alla città una fabbrica che sotto tanti riguardi si presenta bene, e che ha costato finora tanti sacrifici.

« Con l'augurio che lo spirito di conservazione possa in questo grave momento determinare le vostre deliberazioni, chiudiamo il nostro rapporto.

Il Bilancio venne approvato all'unanimità, astenendosi, naturalmente, il Consiglio.

Il Presidente pregò quindi gli intervenuti a voler discutere la terza parte dell'ordine del giorno e cioè: « svalutazione del capitale sociale e reintegro del medesimo, o, subordinatamente anticipato scioglimento della Società » escludendo la « nomina dei liquidatori » perchè ne era incompetente l'assemblea per insufficienza di intervenuti in confronto al disposto dell'art. 210 del cod. di comm.

Presero parte alla discussione i signori cav. Beltrame, avv. L. C. Schiavi, eo. Deciani, avv. Linussa mostrandosi favorevoli alla svalutazione e reintegro del capitale sociale, mentre furono propensi per la liquidazione l'on. Carasti e il cav. Pecile. Dopo che il Presidente diede gli schiarimenti resisi necessari nella discussione, l'avv. Linussa presentò il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

« L'assemblea generale straordinaria della Tessitura Udinese delibera di ridurre il capitale sociale attuale a L. 320.000 divise in 8.000 azioni da L. 40 cadauna, e di emettere altre 10.000 azioni da L. 40 cadauna, portando il capitale sociale a L. 720.000.

« La presente delibera s'intenderà come non avvenuta se nel termine di legge vi saranno opposizioni o recessi. In tal caso la società sarà sciolta anticipatamente a sensi dell'art. 29 dello statuto sociale e delle disposizioni di legge.

« Le nuove azioni saranno offerte in opzione agli attuali azionisti in ragione di cinque azioni per quattro vecchie.

« Il termine per la sottoscrizione delle azioni s'intenderà chiuso al 15 ottobre 1911 ».

Messo ai voti, per appello nominale, quest'ordine del giorno venne approvato con voti favorevoli 836 contro 189 contrari, astenendosi la Banca Commerciale Italiana per voti 23.

A tutto oggi nessun azionista si è valso del diritto di recesso.

COMMERCIALI!

Fatevi soci
dell'ASSOCIAZIONE
CREDITREFORM di Udine

La quota sociale è fissata in L. 20 annue.

L'Associazione ha uffici in tutte le città dell'Italia — Austria-Ungheria — Belgio — Danimarca — Francia — Germania — Inghilterra — Norvegia — Olanda — Spagna — Svezia — Svizzera — Tunisia.

La tessera che viene consegnata ai soci contiene l'elenco dei

2000

uffici presso i quali ogni socio può rivolgersi

senza alcuna spesa

per avere informazioni verbali.

I soci dell'Associazione Creditreform

HANNO DIRITTO

di servirsi dell'organizzazione sociale, e cioè:

a) ritirando informazioni verbali gratuite in base al materiale di archivio;
b) ritirando informazioni in iscritto a mezzo delle cedole dei carnets;
c) ritirando informazioni verbali gratuite in base alle tessere di legittimazione presso tutte le filiali dell'Associazione, come pure presso ogni Associazione affiliata all'Unione Internazionale delle Associazioni Creditreform;

d) affidando all'Associazione l'incarico di riscuotere crediti vecchi e dubbi dietro compenso di una tenue provvigione sugli incassi effettuati;

e) facendo uso delle liste dei debitori morosi e dei bollettini ammonitori;

f) usufruendo delle istituzioni interinali dell'Associazione in ogni evenienza d'indole commerciale.

L'Associazione Creditreform ha

100.000

Soci e si rende indispensabile per ogni

UOMO D'AFFARI

Chiedere statuto e regolamento che si spedisce gratis.

Associazione Creditreform - Udine

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

UDINE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Soraru Luigi, pasticciere - Udine — Con sentenza 19 agosto 1911 di questo Tribunale venne dichiarato il fallimento del commerciante Soraru Luigi con negozio di pasticceria in Via Manin, Udine.

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Girolamo Arnaldi e nominato curatore provvisorio il signor avv. Raffaele Berghinz di Udine.

Venne fissato il giorno 1 settembre 1911 ore 10 per la riunione dei creditori nella residenza di questo Tribunale, avanti al Giudice delegato sig. Arnaldi, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulle nomine del curatore definitivo.

Fu stabilito a tutto il giorno 16 settembre il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli art. 758, 760 codice di commercio.

Venne determinato il giorno 29 settembre 1911, alle ore 10, per la chiusura del verbale di verifica dei crediti, avanti al Giudice delegato suddetto.

Mentre la procedura era iniziata in Pretura, venne ora passata al Tribunale, superando il passivo la somma di L. 5000.

Società Udinese Giardinaggio e Orticoltura - Udine. — Questo Tribunale, in data 19 agosto, con sentenza pronunciata in Camera

Ricupero crediti vecchi e dubbî

Rag. V. Comparetti
Udine

Carboni
 Legna
 Birra
 Piva
 Fabbrica
 Via Superiore N. 20

1278	Marchi Oreste, Spilimbergo	»	1814.75
1878	»	»	1000.-
2278	»	»	1779.-
1878	Martini V. L., Sacile	»	1168.95
1878	»	»	749.40
278	Masini G. B. fu G. B., Corimo	»	213.93
278	Masotti Fr.lli, Savorgnano	»	250.-
1878	»	»	165.-
2378	»	»	180.-
2378	»	»	225.-
1778	Masotti G. B., Savorgnan	»	500.-
1878	»	»	250.-
278	Mateucci Ercole, Giovanni e Alberto	»	2000.-
1878	Menegon Giov., Meduno	»	441.80
278	Minin Luigi fu Gio. Lorenzo Tramonti	»	267.-
2678	Moretti Vittorio, Prata	»	300.-
278	Moretti Valentino, Prata	»	161.-
2178	Palmin Antonio e Giuseppe	»	140.-
278	Pezzutti Giovanni, Prata	»	100.-
3178	Raffin Osvaldo e Cardin Osvaldo, Cordenons	»	1100.-
278	Scaini Umberto, Pordenone	»	650.-
278	Sgorlon Luigi e Domenico	»	185.-
278	Susanna Pietro, Pozzo	»	333.-
1878	»	»	100.-
1878	»	»	110.-
778	Tardivello Luigi, Portogr.	»	490.58
278	Tonon Vincenzo e Pietro fu Giuseppe, Tonon Antonio fu Angelo, Costilla Giuseppe fu Francesco, Pasiano	»	500.-

TOLMEZZO

Protesti Cambiari.

978	Candotti Giulio, Valentinuzzi Caterina, Ampezzo	L.	440.25
2778	Cosano G. Ettore, Piano d'Arta	»	96.75
378	Straulino Emeriglio, Sutrio	»	490.-
878	»	»	145.-
1278	»	»	386.-
1978	»	»	388.37

L'INFORMATORE AGRICOLO

VITE Europa

Austria. — Il tempo caldo di luglio è stato, in generale, favorevole alle viti: le malattie non produssero danni gravi e il raccolto sarà, in generale, di buona qualità.

Spagna. — Le viti presentano, in generale, buon aspetto e abbondante frutto. In alcune provincie la siccità fu contraria allo sviluppo della peronospora, in altre invece questa malattia, unitamente alla cochylis, è comparsa abbastanza violentemente e si teme che possa ancora produrre diminuzioni nel raccolto.

Nella provincia di Alicante la fillossera estende abbastanza largamente il suo raggio di diffusione in conseguenza di essa, e anche per causa di malattie crittogamiche, il raccolto non sarà, in questa provincia, superiore alla media.

Francia. — Lo stato di coltura della vite, favorita dai forti calori del luglio, divenne notevolmente migliore in quasi tutte le regioni. Il tempo caldo fu infatti sfavorevole alla cochylis, di cui la prima generazione aveva prodotto qualche danno, e alle malattie crittogamiche.

In complesso alla fine d'agosto, può dirsi che il raccolto sarà, per qualità nettamente superiore, ma per quantità un po' inferiore alla media.

Italia. — Lo stato di coltura della vite, sebbene in alcune regioni abbia subito danni per contrarie condizioni atmosferiche e per qualche malattia, si presenta, in complesso, tale da fare sperare un raccolto soddisfacente per quantità e specialmente per qualità.

AGENZIA PER L'ITALIA

Motori "Waterloo,, a petrolio

da 1 1/2 a 6 H. P.

Impianto in azione all'Esposizione di Torino per l'illuminazione dell'Albergo del Touring.

Giuseppe Ferrari di Eugenio - Udine

Lussemburgo — Le condizioni meteorologiche sono state molto favorevoli alla vite.

Africa

Algeria. — I viticoltori eseguirono in quest'anno molte piantagioni nuove; il raccolto sarà rappresentato da una buona media.

COTONE

Bulgaria. — Lo stato di coltura del cotone al 1 agosto era eccellente.

Stati Uniti. — Secondo i rapporti dei corrispondenti ed agenti, l'Ufficio di Statistica del Ministero d'Agricoltura stimava lo stato della coltura del cotone il 25 luglio uguale all'89,1 d'uno stato normale, in confronto col 75,5 alla corrispondente data del 1910 e col 79,4 rappresentante la media dello stato di coltura il 25 luglio degli ultimi 10 anni.

Giappone. Le piogge cadute ininterrottamente dopo il 15 giugno non hanno danneggiato la coltura del cotone, il cui sviluppo non era ancora molto avanzato. Lo stato di coltura è quindi ora buono. La superficie coltivata è ha 2400.

Egitto. — Fino al principio di luglio, lo stato di coltura del cotone era sopra la media, ma verso il 12 di detto mese, il verme del cotone si diffuse sopra una grande estensione, specialmente nel Basso Egitto, e la lotta per distruggerlo fu resa più difficile dalla rapidità della sua apparizione e dalla indifferenza dei coltivatori. I danni che esso ha cagionato sono abbastanza considerevoli, così che lo stato di coltura del cotone è disceso nel Basso Egitto da 107 a 103. La superficie coltivata è di ha 718.858.

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI Udine, Tipografia Arturo Bosetti

Echi di Cronaca

La Reale Birra di Puntigam, che confrontata con qualunque altra Birra del Mondo trionfa e s'impone, questo anno non si smercerà che nei soli principali esercizi.

Premiata Pasticceria a Pistoria

Angelo Ganis

Successore alla ditta S. MOLIN PRADEL UDINE

SPECIALITÀ' BAIGOLI E PANETTONI

PANE DI LUSSO

Deposito Cioccolato

dello Stabilimento Fongaro di SCHIO

Via della Posta — Palazzo Banca Popolare

Specialità Cioccolato famiglia L. 3 al chilo — Gianduia — Pasta Dolomiti dessert — Confetture pralines — Blok torrone — Cacao.

RACCOMANDATO

Caffè COMMERCianti

Via Manin - UDINE - Via Manin

Prodotti originali nazionali ed esteri.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

BIGLIARDI

Conduttore: MIORINI GIOVANNI

Cacciatori,

Se volete acquistare un fucile solido elegante ed economico rivolgetevi alla Ditta

Plinio Calligaris

Udine - Via Daniele Manin

Birra
Moretti
 UDINE

Studio di Ragioneria del Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE - Via Palladio, 23 - UDINE

Rappresentanza di creditori in fallimenti, concordati giudiziari od amichevoli, in qualsiasi paese d'Italia. — Ricupero crediti a forfait; — incassi; — liquidazioni di conti; — ritiro di regolamenti.

L'Informatore Friulano

Il commercio ha bisogno di un periodico che oltre a dargli la situazione dei mercati e ad istruirli sulle questioni economiche dica pure sulla situazione dei commercianti.

A ciò provvede il periodico "Informatore Friulano". In esso si compendiano le sentenze dei fallimenti, e sono poi elencati con distribuzione sollecita, pratica e chiara i protesti delle cambiali elevati in tutta la Provincia di Udine.

È necessario al commerciante conoscere chi viene dichiarato fallito, ma è pure utile sapere chi già si trova in difficoltà. Ed è presto spiegato il perchè: un negoziante quando vede una cambiale protestata di una Ditta, sa regolarsi e non affidarle la propria merce, senza prima chiedere severe informazioni.

L' "Informatore Friulano" costituisce quindi, in una parola, la vera guida pel fido commerciale. I Protesti sono assunti da fonti ufficiali, cioè presso le Cancellerie dei Tribunali alle quali i pubblici ufficiali sono obbligati notificarli.

Abbonamento annuo:

ITALIA L. 1 - ESTERO L. 2

Uffici: Via Palladio N. 23 - UDINE

Grande Emporio Sportivo - Premiata Officina Meccanica

AUGUSTO VERZA

UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

Deposito Rappresentanza delle Biciclette

F. I. A. T. Torino

Peugeot Parigi Valentigny

The New Hudson Birmingham

Stucchi e Comp. Milano

Fox Fabre e Gagliardi Milano

Maino Alessandria

Biciclette Popolari . 130

Deposito accessori - Pezzi di ricambio e di costruzione

Grande assortimento Pneumatici e Camere d'aria

per Biciclette e Automobili

AUTOMOBILI PEUGEOT e d'occasione

Macchine da Scrivere

Macchine da cucire a mano ed a pedale

Foot-Ball, Palle vibrato, Tennis, Rinvigoritori ecc.

N.B. Grande assortimento di tutte le novità sportive

Prezzi mitissimi

SARTORIA

ALLA

CITTA' DI PARIGI

Martini & Visentin

Via Belloni - UDINE - Via Belloni

Deposito Stoffe

L' ITALICA

SOCIETÀ ANONIMA DI ASSICURAZIONE

contro i danni della

Grandine

Sede Centrale MILANO

Capitale Sociale DUE MILIONI

Cumulo di garanzie TRE MILIONI

e 890 MILA LIRE

Agenzia di Udine

VIA PALLADIO N. 23

Cercansi Rappresentanti in Provincia

Bonora & Sonvilla

UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE

Droghe - Colori - Medicinali - Specialità - Liquori

Deposito esclusivo per l'Italia

dell'Acqua da tavola RADAIN - GISELLA

L' Informatore Friulano

Questo periodico è fra i più indicati per la pubblicità che si dirige alle classi commerciali e industriali, ai privati capitalisti, professionisti, ecc.

Chi cerca impiego presso Case di commercio, Stabilimenti industriali o Banche, otterrà risultato più sicuro valendosi della pubblicità dell'INFORMATORE che ha clientela tutta speciale e a ciò interessata.

Gli annunci economici per le «Domande d'impiego» costano

5 CENTESIMI

la parola.

Dirigere anticipatamente l'importo con cartolina-vaglia all'Amministrazione

dell'INFORMATORE FRIULANO

UDINE - Via Palladio N. 23 - UDINE

PROVIDENTIA

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VIENNA
Capitale Sociale L. 5.000.000 - Versato L. 1.500.000

Agenzia di UDINE - Via Palladio N. 23

ASSICURAZIONE

contro la

RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO I TERZI

per

AUTOMOBILISTI